

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, NONCHÉ
SULLE CONDIZIONI DI TRATTENIMENTO DEI MIGRANTI E SULLE RISORSE
PUBBLICHE IMPEGNATE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A CONA (VE)

AUDIZIONI PRESSO LA PREFETTURA DI VENEZIA

VENERDÌ 20 GENNAIO 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FEDERICO GELLI

Audizione del Procuratore Aggiunto della procura di Venezia, Adelchi d'Ippolito.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del Procuratore Aggiunto della procura di Venezia, dottor Adelchi d'Ippolito.

Ci scusi nuovamente per il ritardo. Credo che lei conosca il ruolo della nostra Commissione. Il nostro, ovviamente, è un ruolo di verifica, di controllo e valutazione di quel che sta accadendo nel sistema di accoglienza dei migranti nel nostro Paese. Come lei ben sa, abbiamo anche noi una funzione di autorità giudiziaria, in quanto svolgiamo un compito spesso complesso e difficile. L'idea è quella di riuscire ad accertare per quanto possibile - ovviamente senza sovrapporci all'attività istituzionale svolta dalle procure - informazioni e dati sulla gestione, sulla modalità di organizzazione dei centri e su quello che succede all'interno di queste realtà.

Il centro di Cona, in provincia di Venezia, che è finito su tutte le cronache del nostro Paese, ha suscitato una naturale attenzione anche nella nostra Commissione. In questa situazione particolare, abbiamo avuto l'esigenza e la necessità di avere un incontro anche con lei, signor procuratore, per capire la situazione, per quanto di sua competenza. Se le dichiarazioni che vorrà fare sono riservate, possiamo, come lei ben sa, utilizzare il meccanismo della segretezza. Quindi, tali dichiarazioni non potranno essere né pubblicate, né rese pubbliche, ma rimarranno nei fascicoli riservati della nostra Commissione. Questo lo valuterà lei e ce lo dirà nel momento in cui interverrà.

Per quanto riguarda quello che interessa a noi, si tratta di capire, rispetto alla competenza territoriale del suo ufficio, se ci siano situazioni particolarmente rilevanti. Abbiamo raccolto la rassegna stampa dei giornali rispetto a situazioni particolarmente delicate e sensibili di alcuni enti gestori di questi centri e di alcune situazioni di illecito. Vorremmo raccogliere le informazioni che lei ci può offrire, non tanto per la questione del decesso della signora ivoriana che è deceduta. Purtroppo, sappiamo - almeno dalle cose che ci sono state riferite - che è stato un decesso non certamente causato da qualcuno; così almeno appare da quello che abbiamo appreso dalle informazioni che ci sono state fornite.

Ci interessa molto di più, ovviamente, il ragionamento complessivo se le risorse pubbliche del nostro Paese siano effettivamente utilizzate nel modo più corretto, se le modalità di appalto siano rispettate, se il tema della gestione dei centri venga trattato nel modo migliore o se siano state, invece, segnalate al suo ufficio situazioni di illegittimità o di particolare interesse.

ADELCHI D'IPPOLITO, *Procuratore Aggiunto della Procura di Venezia*. Saluto la Commissione. Sono qui evidentemente per portare degli elementi di conoscenza e per contribuire, fin dove potrò, ovviamente, ai lavori della Commissione.

Sono Adelchi d'Ippolito, coordinatore della Distrettuale antimafia e antiterrorismo per il Veneto. Dico subito che il mio ufficio si è cominciato a interessare di Cona il pomeriggio del 2 gennaio 2017. Come tutti sapete, è il pomeriggio in cui, purtroppo, c'è stato il decesso di questa povera donna molto giovane, Sandrine Bakayoko. Faccio solo qualche cenno. Non so fino a che punto sia di interesse della Commissione, ma qualche cenno su questo devo farlo, perché anch'io naturalmente ho letto i giornali e ho visto che si sono dette tante cose.

La procura è intervenuta subito, con la collaborazione delle varie forze di polizia, tra cui il Prefetto innanzitutto, il comandante provinciale dei Carabinieri e il Questore, perché la prima preoccupazione è stata quella di scongiurare le potenziali, ma rischiosissime, degenerazioni dei disordini che erano in atto.

Dico subito che alcune cose le abbiamo accertate e che, quindi, posso darle come assodate. Altre cose su altri filoni dell'indagine sono in corso di accertamento, cosa normale se pensiamo che i fatti sono di poco più di due settimane fa.

È stato, per esempio, accertato – anche su questo ho letto alcune cose – che i soccorsi sono arrivati tempestivamente. È un aspetto che mi interessa rilevare, perché, tutto sommato, l'organizzazione sanitaria ha risposto in modo adeguato e corretto, se solo si pensa che l'ambulanza è stata richiesta alle 12.46. Alle 12.46 sono iniziati i primi tentativi di rianimazione da parte della

dottorssa Kom e di un infermiere che erano di quel centro.

PRESIDENTE. Li abbiamo visti oggi. Li abbiamo incontrati.

ADELCHI D'IPPOLITO, *Procuratore Aggiunto della Procura di Venezia*. La chiamata al 118 è stata fatta alle 12.48 e alle 13.15, cioè venti minuti dopo, sono arrivate ben due ambulanze. Su questo avevamo un interesse investigativo importante, perché, se i soccorsi fossero arrivati in ritardo e se quel ritardo nei soccorsi fosse stato legato a un rapporto di causalità con la morte della povera ragazza, ovviamente la questione per noi sarebbe stata di grande rilevanza.

Abbiamo anche accertato – questo forse è già a conoscenza della Commissione, ma lo dico sulla base degli accertamenti svolti dalla procura della Repubblica – che la morte era da imputarsi a tromboembolia polmonare massiva bilaterale e, pertanto, ascrivibile assolutamente a fattori di ordine naturale. Questo è il primo punto sul quale fare chiarezza.

Adesso posso informare la Commissione sulla direzione che stanno prendendo i nostri approfondimenti investigativi.

PRESIDENTE. Vuole andare in seduta riservata?

ADELCHI D'IPPOLITO, *Procuratore Aggiunto della Procura di Venezia*. Andiamo in seduta riservata.

(I lavori della Commissione procedono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica)

PRESIDENTE. Bene. Salutiamo e ringraziamo il procuratore d'Ippolito.